

Claudio Romeo

Immagini responsive

Fornire al browser immagini diverse
secondo la dimensione dello
schermo mediante l'attributo srcset



Studio Rosa Pristina
divulgazione, comunicazione e formazione

Copyright © 2020

[Studio Rosa Pristina sas](#)
Via Giovanni Boccaccio 20
20064 Gorgonzola MI

Questo manuale è stato scritto da [Claudio Romeo](#) per [Studio Rosa Pristina sas](#).

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione con strumenti elettronici ed informatici e di adattamento in tutto o in parte sono riservati per tutti i paesi.

Il nomi di aziende e di prodotti qui citati e i relativi marchi e loghi sono di proprietà degli aventi diritto.

L'autore ha posto ogni cura nella realizzazione del manuale, tuttavia né l'autore né Studio Rosa Pristina s.a.s. possono assumersi alcuna responsabilità per l'uso delle procedure riportate nel testo.

Data dell'ultima revisione: 20200223.165641

Posizione del file:

/home/claudio/Documenti/Libri/Quaderni/

Immagini_differenti_dipendenti_dalla_larghezza_dello_schermo/

20200222_Immagini_differenti_dipendenti_dalla_larghezza_dello_schermo.odt

Sommario

Introduzione.....	V
Il mio impegno con Ergonet.....	V
Infine.....	VI
Immagini responsive.....	1
Immagini responsive.....	1
Una trappola: le dimensioni dello schermo.....	4
Come fornire un'immagine responsive.....	4
Webografia.....	5
Immagini responsive con JCE.....	7
JCE: Un editor che è uno standard di fatto.....	7
Implementare la funzione Image Manager Extended di JCE.....	8
Due progetti differenti.....	10
Versioni ridimensionate dell'immagine principale.....	11
Inserimento dell'immagine e creazione delle sue versioni responsive.....	12
Configurazione di un'immagine responsive.....	15
Inserire una nuova versione.....	18
Versioni diverse dell'immagine principale.....	19
Riconoscimenti.....	21
Appendice.....	22
Una promozione per te.....	22

Introduzione

Questo tutorial fa parte della mia collana **Divulgazione**. Sono documenti diffusi gratuitamente, ognuno dei quali è monotematico ed ha lo scopo di mostrare come usare un certo strumento o raggiungere uno scopo determinato.

Il tutorial in PDF è tratto dal documento pubblicato sul mio sito web personale: credo che sia importante dare la possibilità di usufruire della doppia possibilità di lettura:

- quella online è senza dubbio più ricca, perché permette di interagire
- quella in PDF è spesso più comoda, soprattutto per chi si trova bene a stampare il documento e a leggerlo annotandolo, magari davanti allo schermo su cui si esercita con la versione online.

Qualunque sia la tua modalità di fruizione, spero che i contenuti sia soddisfacenti.

Il mio impegno con Ergonet

Ergonet non è solo un Internet Services Provider. È anche:

- un gruppo di gente capace e appassionata
- un formidabile compagno di lavoro.

Per me, che vivo di siti web e di ecommerce, poter contare sul supporto di Ergonet è vitale: fin troppe volte sono venuto a capo di disastri grazie alla cortesia e alla competenza della squadra di Ergonet, il cui servizio di assistenza è davvero fra i migliori in Italia.



Ma, ancora, non è tutto qui. Ergonet è infatti sponsor di innumerevoli iniziative per ciò che riguarda il web. Questo impegno è ovviamente segno di lungimiranza commerciale, ma è anche la testimonianza (almeno per me che conosco personalmente le persone di Ergonet) di una sensibilità verso le persone che usano le nuove tecnologie: è l'impegno a diffondere, prima che servizi, una *cultura*, un *conoscere*, un *saper fare*.

Ecco perché, per me, Ergonet è un partner di lavoro insostituibile e non solo un fornitore.

Se vuoi andare al sito di Ergonet, clicca sul logo alla pagina precedente. Se vuoi invece saperne di più sulla mia attività e sullo sconto promozionale che ti faccio come rivenditore dei servizi Ergonet, vai all'Appendice.

Infine...

Spero che questo tutorial ti sia utile. Se vuoi prendere contatto con me, fallo attraverso [il modulo dei contatti del mio sito personale](#).

Se il tuo messaggio riguarda specificamente uno dei miei articoli, puoi inviare un commento all'articolo stesso. In questo modo potresti essere d'aiuto anche ad altri.

Ti invito a NON usare Facebook, Whatsapp, We Chat né alcun'altra app social: **non rispondo mai**.

Buona lettura!



Claudio Romeo

Immagini responsive

responsive: che reagisce; reattivo; sensibile; comprensivo
Il Ragazzini, Zanichelli

Ormai siamo tutti d'accordo: un sito web moderno deve essere *responsive*, cioè capace di adattarsi allo schermo del dispositivo sul quale viene visualizzato. Il pelo nell'uovo¹.

Siamo ormai abituati a template che, quando la finestra del browser è troppo piccola per contenere l'immagine originale, riducono automaticamente le dimensioni dell'immagine stessa anziché tagliarla. L'immagine viene così visualizzata sempre nella sua interezza.

In realtà, questo comportamento è responsive solo parzialmente, perché l'immagine è sempre la stessa e non viene fornita all'utente una versione dell'immagine specifica per il dispositivo usato. O, in altre parole, è l'immagine a non essere responsive.

Immagini responsive

Un'immagine è responsive quando può essere fornita sulla pagina web nella sua versione migliore, secondo il dispositivo su cui viene visualizzata.

L'espressione *nella sua versione migliore* può voler dire diverse cose, secondo l'intento e la priorità del webmaster:

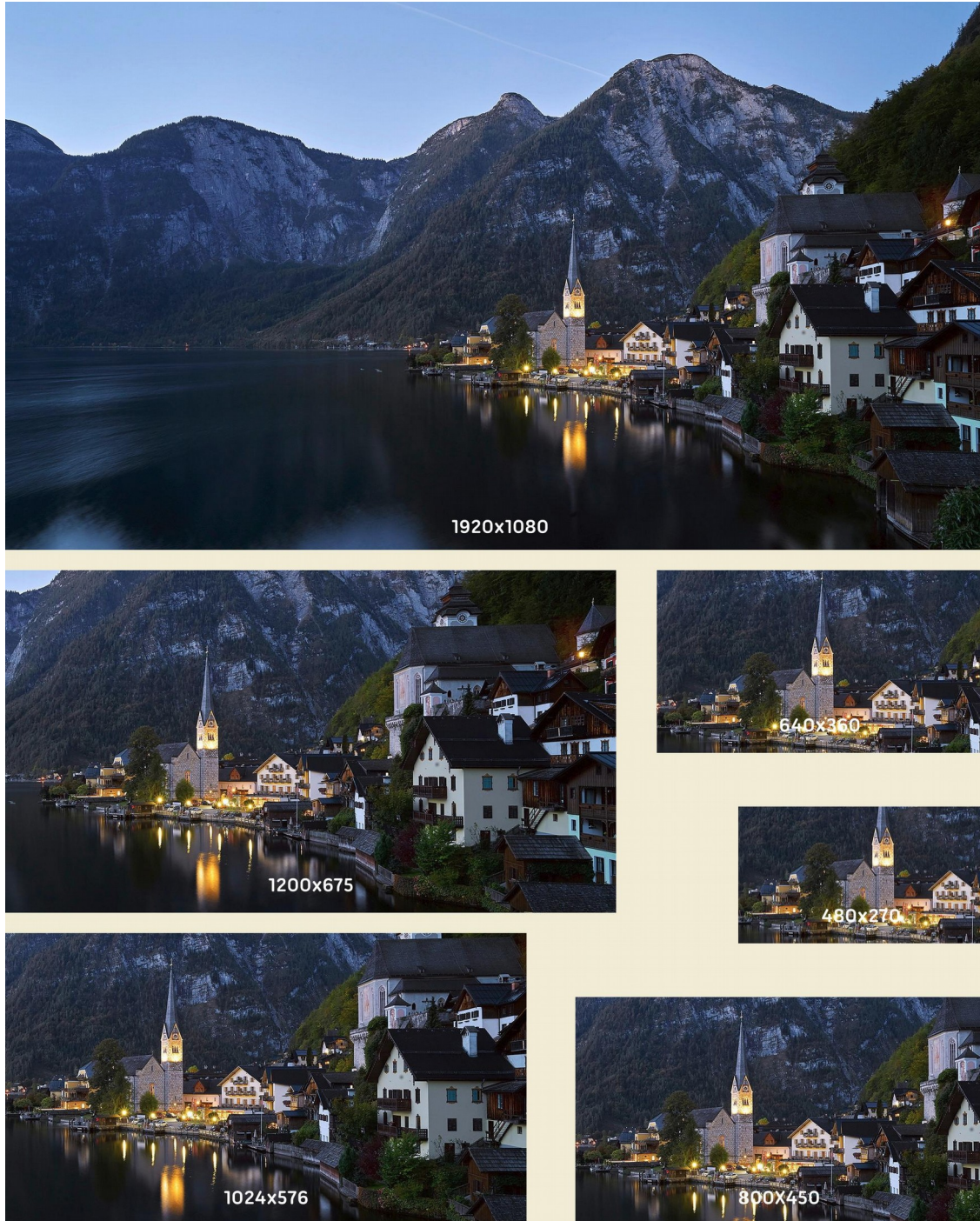
- se lo scopo è permettere al visitatore di vedere l'elemento qualificante dell'immagine anche quando lo schermo del dispositivo è molto piccolo (come un cellulare), allora occorre fornire immagini via via tagliate rispetto all'immagine originale, in modo che l'elemento qualificante resti visibile alla grandezza originale e non sia ridimensionato
- se lo scopo è visualizzare la stessa immagine allo stesso modo su dispositivi con un diverso device-pixel ratio, allora devi fornire immagini di risoluzione (non di dimensione) differente secondo i rapporti di pixel del dispositivo; in questo modo, sui dispositivi più prestanti viene visualizzata l'immagine più nitida e definita; per altre informazioni sul device-pixel ratio, ti invito a leggere [What exactly is device pixel ratio?](#)

1 Gli esperti non si scandalizzano a causa della mia approssimazione: so bene che responsive e adaptive sono tecnologie diverse che nascono da funzioni e fini differenti. Ma tu, esperto, perdonami per amor di scorrevolezza. Se invece non sei esperto e vuoi approfondire la differenza, leggi [Differenze tra un Sito Web Responsive e un Sito Web Adaptive](#).

- se lo scopo è visualizzare la stessa immagine con il miglior tipo di compressione supportato dal browser, allora devi fornire i tipi di immagine e istruire il browser a usare un tipo o l'altro secondo quelli supportati.

Questo tutorial si occupa solo del primo caso: ti descrivo come visualizzare versioni sempre più specifiche di un'immagine a mano a mano che la larghezza dello schermo diminuisce.

Per spiegare meglio ciò che intendo, considera la composizione sottostante.



Nella composizione, le dimensioni riportate si riferiscono alle immagini reali e non a quelle visualizzate qui, perché la composizione è ridimensionata secondo il blocco che la contiene. Tuttavia puoi notare come la porzione di immagine visualizzata mantiene le stesse dimensioni della corrispondente porzione dell'immagine più grande. Nella foto più piccola (480x270), è visibile solo la chiesa e gli edifici attorno ad essa: in questo caso era proprio la chiesa l'elemento qualificante della foto, poiché intendevo trattare di architettura sacra. Avessi trattato di paesaggi, probabilmente avrei preservato la visione d'insieme, con le montagne e il lago, a scapito dei particolari.

Cliccando sul pulsante **Test di immagine responsive** ([sul mio sito](#)) si apre una finestra modale in cui compare la versione dell'immagine di Hallstatt adeguata alla dimensione del tuo schermo.

Funziona così:

- se la larghezza dello schermo o della finestra è maggiore di 1.200 pixel, viene visualizzata l'immagine 1920x1080; se la larghezza è inferiore a 1.920 pixel, l'immagine viene scalata in proporzione
- se la larghezza dello schermo o della finestra è compresa tra 1.200 e 1.025 pixel, viene visualizzata l'immagine 1200x675; se la larghezza è inferiore a 1.200 pixel, l'immagine viene scalata in proporzione
- se la larghezza dello schermo o della finestra è compresa tra 1.024 e 801 pixel, viene visualizzata l'immagine 1024x576; se la larghezza è inferiore a 1.024 pixel, l'immagine viene scalata in proporzione
- se la larghezza dello schermo o della finestra è compresa tra 800 e 641 pixel, viene visualizzata l'immagine 800x450; se la larghezza è inferiore a 800 pixel, l'immagine viene scalata in proporzione
- se la larghezza dello schermo o della finestra è compresa tra 640 e 481 pixel, viene visualizzata l'immagine 640x360; se la larghezza è inferiore a 640 pixel, l'immagine viene scalata in proporzione
- se la larghezza dello schermo o della finestra è uguale o inferiore a 480 pixel, viene visualizzata l'immagine 480x270; se la larghezza è inferiore a 480 pixel, l'immagine viene scalata in proporzione.

Il fatto che io abbia definito sei immagini è stata una scelta mia: in effetti, puoi definire tutte le soglie che vuoi. Tuttavia le soglie che ho scelto io sono quelle usate più spesso e perciò indicate come buona prassi. In realtà, le dimensioni più piccole sono ormai superate dal progresso tecnologico: neanche il cellulare più mentecatto ha lo schermo così piccolo, perciò sentiti libero di spostare verso l'alto le soglie.

Mentre la finestra modale che mostra l'immagine di Hallstatt è aperta, puoi ridimensionare la finestra del browser per verificare come viene fornita una versione diversa dell'immagine al superamento di ogni soglia. Se il tuo monitor te lo consente, ti consiglio anche di ingrandire la finestra oltre i 1.920 pixel di larghezza.

Se, a prescindere dalla larghezza della finestra, vedi sempre la versione 1920x1080 dell'immagine (anche se scalata), il motivo può essere semplice: questa è anche l'opzione di *fallback*, cioè la versione di riserva che viene fornita quando il browser non è in grado di gestire le informazioni per le immagini responsive. Ne parlo più avanti.

Una trappola: le dimensioni dello schermo

Se, per vedere il mio sito, stai usando un computer con uno schermo più largo di 1.200 pixel ti puoi rendere conto di una piccola trappola. Considera l'immagine sottostante.



Poiché [nel mio sito](#) uso un template che per il blocco del content prevede una larghezza massima di 1.200 pixel, potresti aspettarti che la versione visualizzata sia 1200x675; invece è 1920x1080. Perché?

Il motivo è semplice: la versione dell'immagine che viene visualizzata dipende dalla larghezza complessiva della finestra del browser, non dell'elemento che la contiene. Più tecnicamente, dipende dal viewport, ma non intendo qui addentrarmi in sulla natura del viewport; se vuoi approfondire, ti consiglio di leggere [Responsive Web Design - The Viewport](#).

Se riduci la finestra del browser in modo che la larghezza sia 1.200 pixel (o meno), ecco che viene fornita la versione 1200x675 dell'immagine.

Come fornire un'immagine responsive

Vi sono più sistemi per fornire versioni diverse di un'immagine secondo la situazione. In questo tutorial ti descrivo l'uso di **srcset**.

Tecnicamente parlando, **srcset** è un attributo dell'elemento ****, esattamente come **title**, **alt** e altri ancora.

Usa la stessa sintassi della maggior parte degli attributi: *srcset="valore"*. Nel caso di **srcset** i valori sono multipli, poiché ne occorre uno per ogni versione dell'immagine. Ogni valore è inoltre suddiviso in due parti:

- il nome della versione dell'immagine (con il percorso relativo)
- la larghezza in pixel che fa da soglia perché sia usata la corrispondente versione dell'immagine.

In pratica devi:

- preparare tutte le versioni dell'immagine che vuoi rendere disponibili
- indicare mediante l'attributo **srcset** quando ogni immagine deve essere usata.

Ogni volta che inserisci un'immagine responsive nella pagina web (sia che lo faccia manualmente sia che usi un editor wysiwyg), devi associare ad essa l'attributo **srcset**. Per ora, do per scontato che tu lo faccia a mano: in un prossimo articolo descrivo come farlo con l'editor JCE.

Esamina questo esempio che riguarda la foto di Hallstatt.

```

```

Non perdere tempo con i gli attributi **title**, **alt**, **width** e **height**, che non interessano per imparare a fornire un'immagine responsive.

Nota invece che:

- l'immagine principale è **0037_Hallstatt.jpg**; questa è anche l'immagine di riserva, cioè quella usata se il browser non riesce a usare **srcset**
- l'immagine **0037_Hallstatt.jpg** misura 1920x1080 e che essa è usata anche come versione per la soglia di 1.920 pixel di larghezza
- il valore di soglia è espresso nella forma xxxw; xxx è il numero di pixel di larghezza e tale numero è seguito dalla lettera w. Il valore di soglia è separato dal nome della versione dell'immagine mediante uno spazio
- i nomi delle immagini con il relativo valore di soglia sono separati mediante virgole, tranne l'ultimo (che tuttavia deve essere seguito dalla chiusura delle virgolette doppie)
- i percorsi delle immagini possono essere forniti in modo relativo (anzi, dovrebbero essere sempre forniti così, se non si tratta di immagini esterne).

Per fare le prove, ti consiglio di iniziare con due sole versioni dell'immagine, per poi aggiungerne altre quando ti sarai impadronito della sintassi.

Webografia

La questione della gestione dei contenuti (sia immagini sia testo) su schermi e dispositivi differenti è il mal di testa dei webmaster di oggi. Qualunque sforzo si faccia, sembra sempre di avere a che fare con una coperta troppo corta.

In ogni caso, ti propongo una webografia che ti aiuterà ad avere una panoramica dei vari aspetti implicati nella faccenda, non solo su **srcset**.

- Wikipedia, *Design responsivo*: https://it.wikipedia.org/wiki/Design_responsivo
- Neting, *Differenze tra un Sito Web Responsive e un Sito Web Adaptive*: <https://www.neting.it/blog/differenza-sito-web-responsive-e-adaptive.html>
- A List Apart, *La crisi di identità del pixel*: <https://alistapart.com/it/article/la-crisit-di-identita-del-pixel/>
- Stack Overflow, *What exactly is device pixel ratio?*: <https://stackoverflow.com/questions/8785643/what-exactly-is-device-pixel-ratio>
- HTML5 Rocks, *High DPI Images for Variable Pixel Densities*: <https://www.html5rocks.com/en/mobile/high-dpi/>
- Sitepoint, *How to Build Responsive Images with srcset*: <https://www.sitepoint.com/how-to-build-responsive-images-with-srcset/>
- w3schools.com, *HTML <source> srcset Attribute*: https://www.w3schools.com/tags/att_source_srcset.asp
- w3schools.com, *Responsive Web Design - The Viewport*: https://www.w3schools.com/css/css_rwd_viewport.asp

Immagini responsive con JCE

Nel [capitolo Immagini responsive](#) a pagina 1 ho spiegato come inserire immagini responsive che forniscano versioni differenti secondo la dimensione del [viewport](#).

La procedura che ho descritto in quel capitolo prevede l'inserimento manuale dell'attributo **srcset** nel codice HTML, all'interno del tag ****. In questo capitolo ti spiego come fare la stessa cosa utilizzando l'apposita funzione dell'editor JCE.



Immagini con link

In questo capitolo molte immagini sono dotate di un collegamento che punta a ingrandimenti dei particolari significativi dell'immagine o ai siti dei prodotti citati. In questi casi, clicca sull'immagine per richiamare il browser e aprire i collegamenti.

JCE: Un editor che è uno standard di fatto

L'editor predefinito di Joomla è TinyMCE, JCE è invece lo standard di fatto per chi opera a livello professionale. OK, so bene che c'è una nutrita schiera di professionisti che anche in un CMS come Joomla! preferisce operare con un editor di testo semplice, inserendo a mano tutto il codice HTML, ma non voglio scatenare una guerra di religione: l'editor migliore è quello con cui ci si trova meglio. Io, come tantissimi altri, mi trovo meglio con JCE perché ha innumerevoli funzioni aggiuntive che lo rendono (secondo me) lo strumento perfetto per chi deve produrre contenuti professionali.

Tra queste funzioni aggiuntive vi è la creazione automatica di versioni diverse dell'immagine principale, per fornire al browser solo quella adatta alla dimensione dello schermo su cui la pagina web viene visualizzata.

JCE viene fornito in due versioni: Core e Pro. La versione Core è gratuita, mentre la versione Pro costa (al momento di scrivere) 29 euro all'anno.

La brutta notizia è che la funzione per la creazione e l'inserimento automatico di immagini responsive è presente solo nella versione Pro. La buona notizia è che la versione Pro vale tutti gli euro che costa, e anche molto di più.

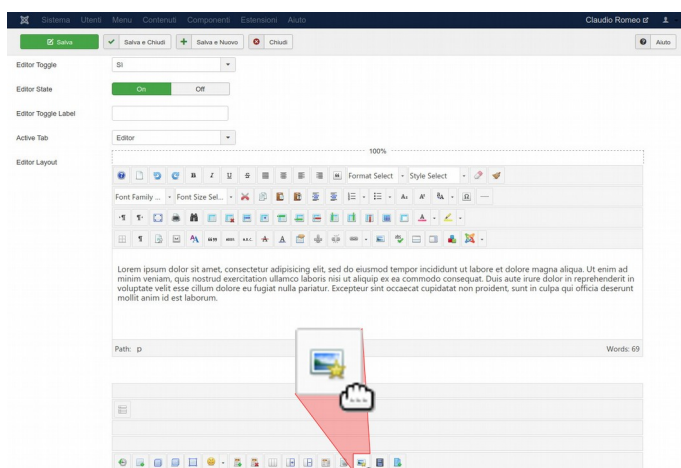
Ti invito a visitare il sito di JCE e a valutare tu stesso se, al di là della funzione per le immagini responsive, la versione Pro fa per te.

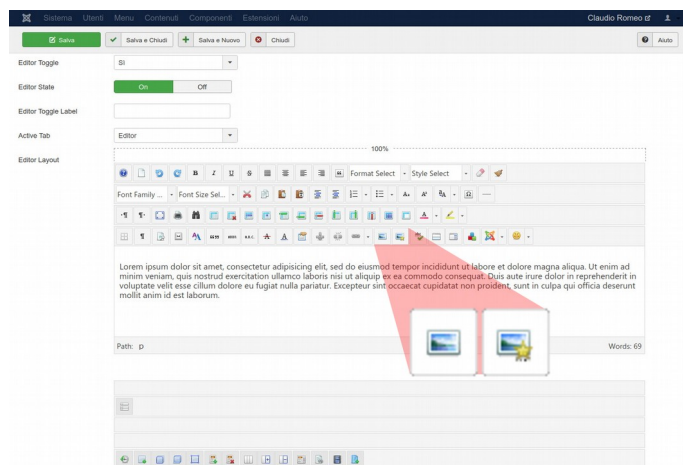
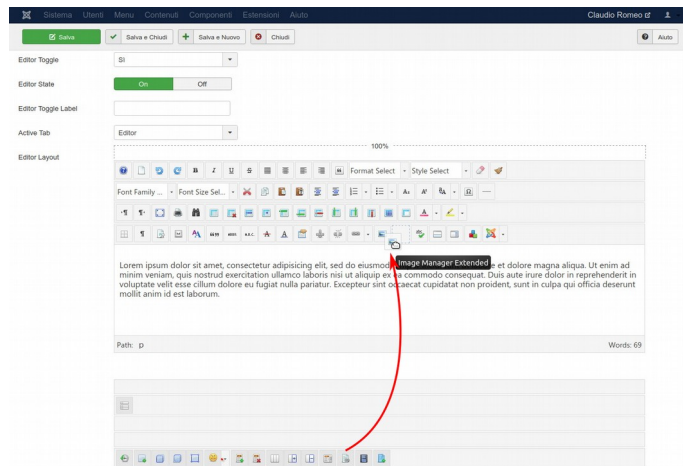


Implementare la funzione Image Manager Extended di JCE

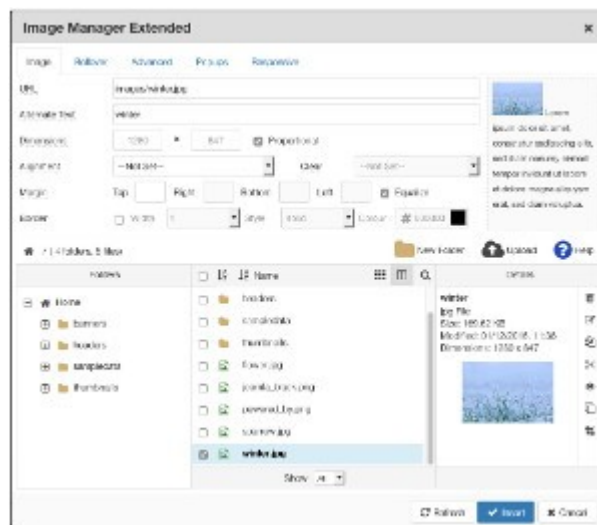
Per gestire le immagini responsive, è necessario che la funzione **Image Manager Extended** sia implementata. Dovrebbe già esserlo nel profilo **Default** della versione Pro, ma altrimenti implementarla è un'operazione semplice.

1. Dal pannello di controllo di Joomla!, impartisci il comando **Componenti → JCE Editor Pro → Profiles** e richiama così la pagina **JCE - Editor Profiles** per la gestione dei profili di JCE
2. Clicca su **Default** o sul profilo che stai usando: richiami così la pagina **Edit Profile**, che ti permette di modificare il profilo.
3. Clicca sulla linguetta **Features & Layout** e scorri la pagina fino a trovare la sezione **Editor Layout**. Nella parte superiore della sezione sono riportati i pulsanti già presenti nell'editor; in quella inferiore si trovano invece quelli disponibili.
4. Individua il pulsante **Image Manager Extended** e trascinalo dalla parte inferiore a quella superiore, quindi rilascialo nella posizione desiderata.





5. Ora il vecchio pulsante **Image Manager** è del tutto inutile: se vuoi, puoi trascinarlo tra i pulsanti a disposizione e toglierlo così dalla barra dei pulsanti di JCE.
6. Chiudi pure la configurazione di JCE e costruisci normalmente l'articolo in Joomla!



Tra gli elementi che differenziano **Image Manager Extended** dal vecchio **Image Manager** vi è la presenza della scheda **Responsive**: è questa scheda che permette di creare e configurare le immagini responsive.

Due progetti differenti

In questo tutorial mostra come realizzare due progetti, leggermente diversi.

Entrambi partono dalla stessa immagine principale, ma per svilupparsi in modo diverso.

- Il primo progetto fa sì che JCE crei automaticamente versioni ridotte dell'immagine principale, mantenendone il rapporto tra i lati. Lo scopo è fornire al browser un'immagine adatta alla larghezza dello schermo su cui viene visualizzata, evitando di fornirne una troppo più grande: si risparmia così un inutile consumo di banda e di dati e si evita al browser operazioni di ricampionamento pesanti.
- Il secondo progetto prevede invece di fornire al browser versioni diverse dell'immagine principale, che non siano scalate ma ritagliate. Lo scopo è far sì che anche su schermi piccoli rimanga perfettamente visibile l'elemento qualificante della foto.

L'immagine principale è quella che vedi qui sotto.



Nella versione online dell'articolo, puoi notare che, sebbene le dimensioni in pixel della foto siano 1920x1080, la foto è scalata. Ciò è dovuto al fatto che il mio template prevede per il content una larghezza massima di 1200 pixel (ai quali vanno sottratti quelli per i margini laterali).

Se tuttavia riduci progressivamente la larghezza della finestra, ti rendi conto che la foto viene scalata, mantenendone il rapporto tra i lati. Questa è una buona cosa, ma (come dicevo prima) costringe il browser a calcoli di ricampionamento su un'immagine inutilmente grande, che oltretutto fa consumare dati.

Se poi è il volto della ragazza che vuoi preservare, negli schermi più piccoli praticamente scompare.

Versioni ridimensionate dell'immagine principale

Questa primo progetto mostra come istruire JCE a creare automaticamente le versioni ottimizzate per gli schermi più piccoli, a partire dall'immagine principale.

Per far ciò, devi innanzitutto definire i valori di soglia per la larghezza. Si tratta dei valori a partire dai quali viene fornita una versione diversa dell'immagine.

Tieni presente che l'immagine principale, che nel mio caso si chiama **0048_Ragazza.jpg** e misura 1920x1080 pixel viene utilizzata sia quando la larghezza del viewport è superiore a 1.200 pixel sia come immagine di riserva (*fallback image*) nel caso che il browser non riesca a gestire il parametro **srcset** per le immagini responsive.

I valori di soglia che ho definito io sono:

- 1.200, a partire dal quale viene fornita la versione 1200x675
- 1.024, a partire dal quale viene fornita la versione 1024x576
- 800, a partire dal quale viene fornita la versione 800x450
- 640, a partire dal quale viene fornita la versione 640x360
- 480, a partire dal quale viene fornita la versione 380x270

Se la larghezza del viewport è tra due valori di soglia, viene usata la versione maggiore, opportunamente scalata.



Come scegliere i valori di soglia?

I valori di soglia sono arbitrari, perciò puoi scegliere quelli che vuoi. Tuttavia, quelli che ho proposto io sono i più comuni e quelli consigliati come buone norme.

C'è anche da dire che, a mano a mano che la tecnologia evolve, i valori di soglia andrebbero aggiornati. Oggi i valori più bassi non vengono usati praticamente mai (gli schermi dei moderni smartphone sono in grado di mostrare più contenuti di uno schermo desktop), mentre è senz'altro opportuno fissare una soglia per il full HD e usare l'ultra HD per l'immagine principale.

Quando hai pronta l'immagine principale e hai definito (almeno nella tua testa) le soglie, puoi procedere.

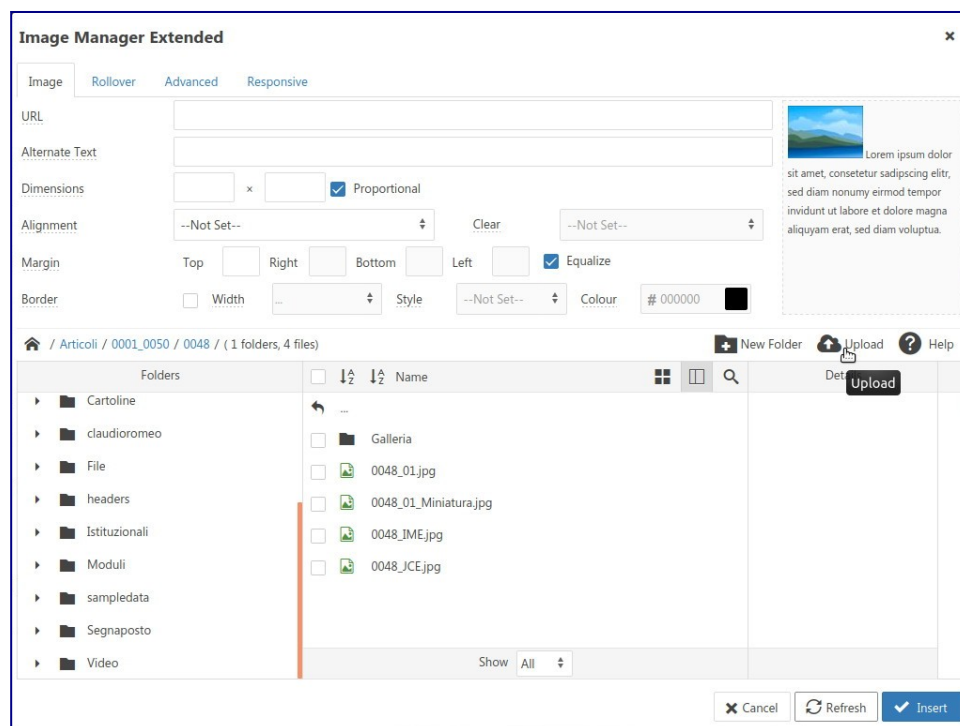
Inserimento dell'immagine e creazione delle sue versioni responsive

Il primo passo è caricare nel server l'immagine principale e creare tutte le versioni per i valori di soglia.

1. Porta il cursore di inserimento nel punto in cui vuoi inserire l'immagine e clicca sul pulsante **Insert/Edit image**.



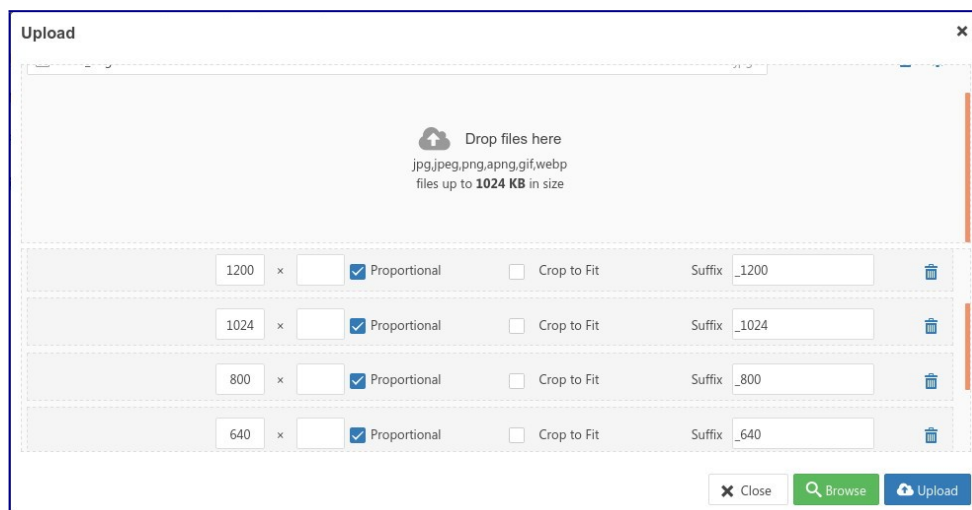
2. Nella finestra **Image Manager Extended** spostati nella cartella del server in cui vuoi inserire le immagini e clicca il pulsante **Upload**.



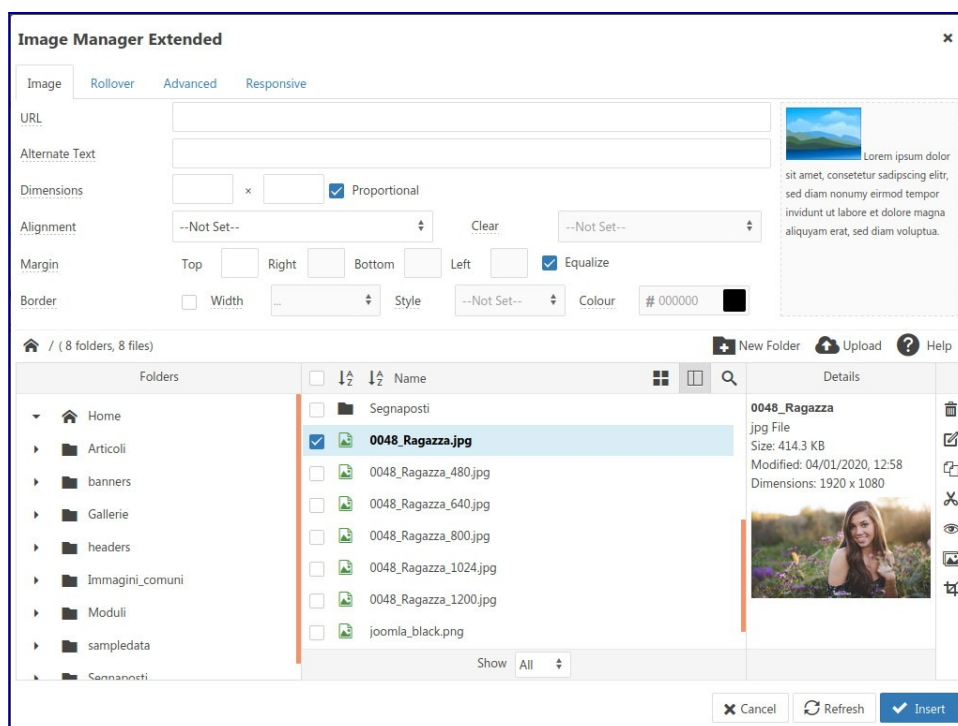
3. Nella finestra **Upload** trascina il file dell'immagine principale (nel mio caso **0048_Ragazza.jpg**) dentro l'area **Drop files here**. Nell'elenco in cima alla finestra compare il nome del file da caricare.

4. Seleziona la casella **Resize**.
5. Nella casella del valore della larghezza, sostituisci 640 con quello della larghezza dell'immagine principale; nel mio caso, 1920.
6. Cancella il valore dell'altezza: questo viene calcolato in base al rapporto dell'immagine predefinita (4:3), perciò è necessario eliminare quello che viene ricalcolato automaticamente e lasciare che JCE lo ricalcoli ancora una volta durante il caricamento.
7. Lascia vuoto la casella **Suffix**: si tratta dell'immagine principale, perciò non è necessario inserire alcun valore.

8. Clicca sul pulsante **Add (+)**, in modo da inserire un nuovo gruppo di opzioni. In esso inserisci i parametri per ogni immagine relativa a ciascuna soglia. Abbi cura di inserire un suffisso che sia esplicativo della versione dell'immagine (io inserisco la dimensione della larghezza). Al termine, la finestra dovrebbe avere l'aspetto di quella visibile nell'immagine sottostante.



9. Clicca il pulsante **Upload**; così facendo, vengono caricate sul server sia l'immagine principale sia tutte le altre versioni, che JCE ha provveduto a creare al volo.



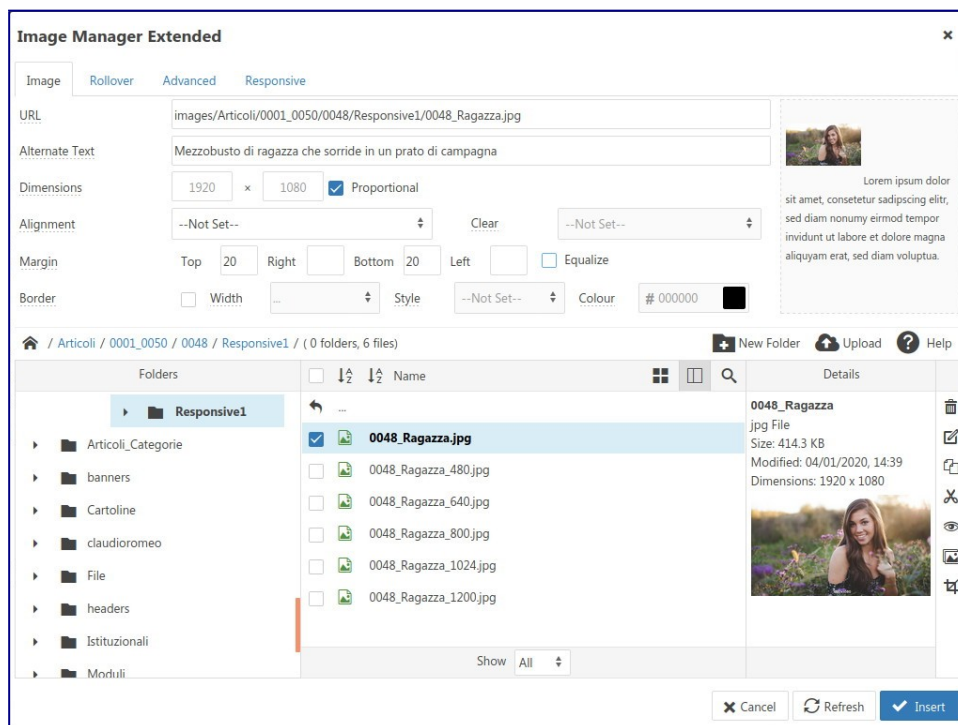
10. **Non** chiudere la finestra!

Questa procedura è servita a caricare sul server l'immagine principale e a creare le altre versioni dell'immagine. Non è detto che tu debba per forza usare questa procedura: puoi benissimo creare da te le versioni dell'immagine principale e caricare il tutto, anche usando l'FTP.

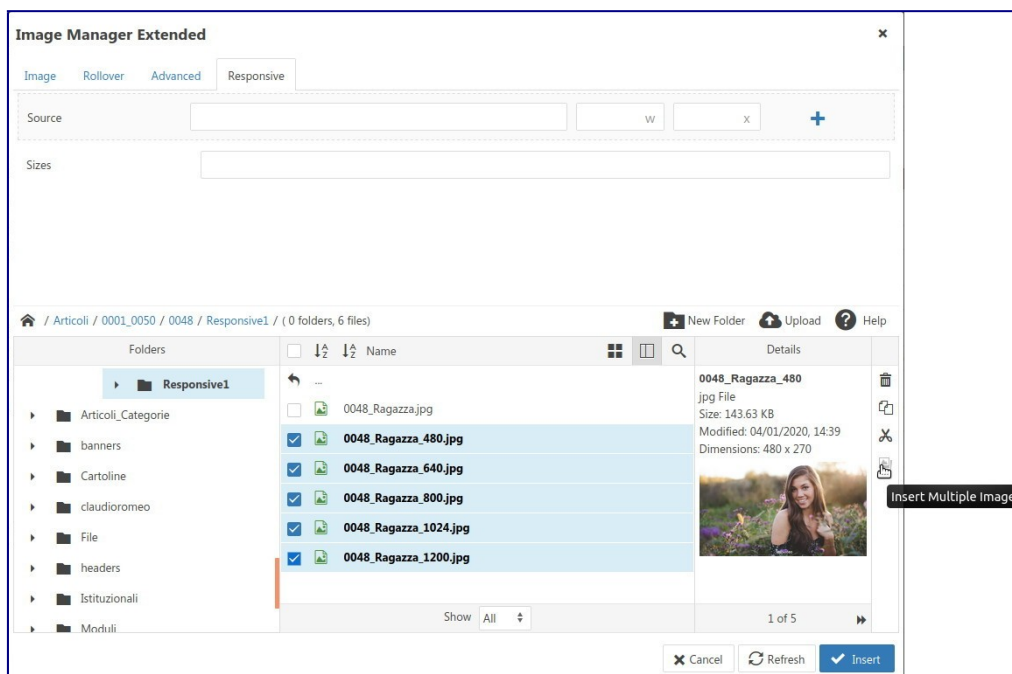
Configurazione di un'immagine responsive

Per configurare l'immagine in modo che sia responsive usa la procedura seguente.

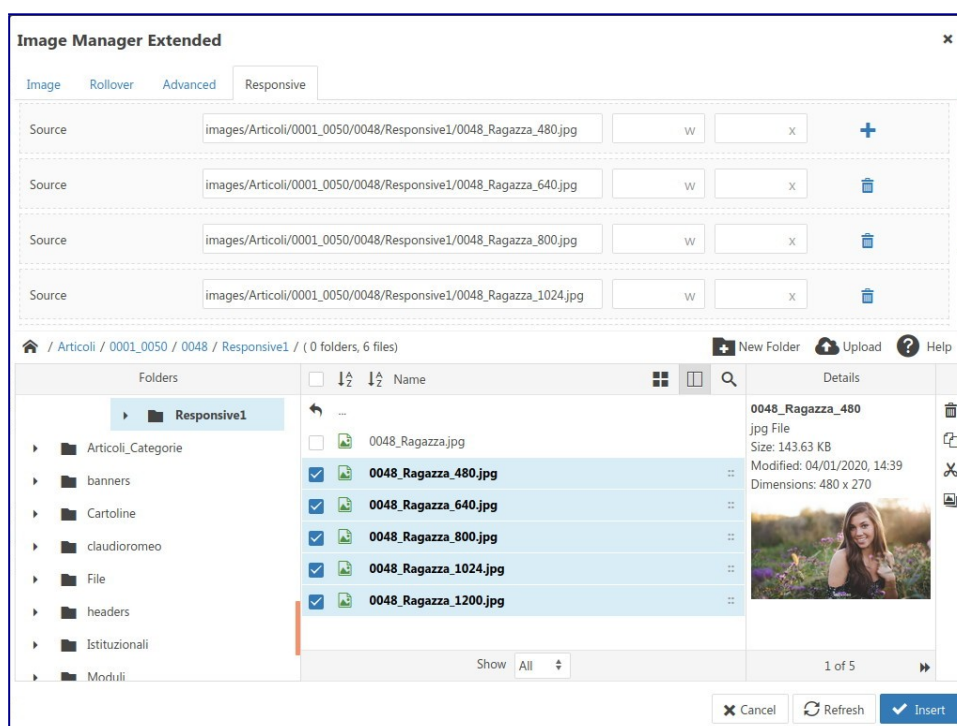
1. Se avevi seguito la procedura precedente, vai al punto 3.
2. Se avevi in precedenza già creato e caricato tutte le versioni delle immagini, clicca il pulsante **Insert/Edit image** e portati nella cartella in cui risiedono i file dell'immagine.
3. Nella scheda **Image** seleziona l'immagine principale e imposta gli attributi (come il testo alternativo, il titolo, i margini e altro). Al termine, clicca la linguetta **Responsive**.



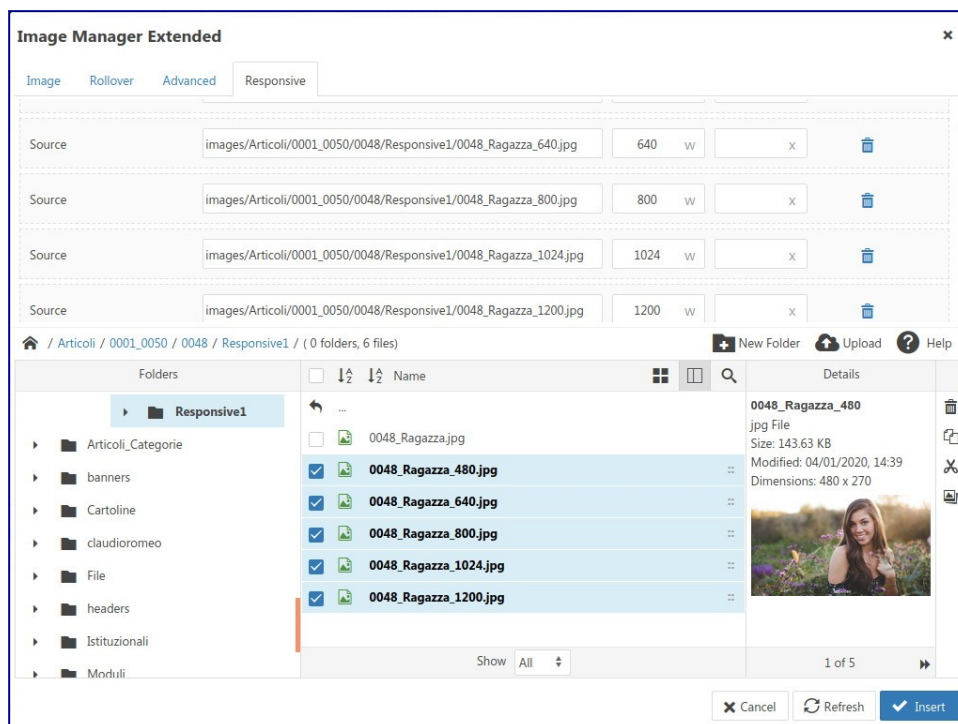
4. Nella scheda **Responsive** deseleziona l'immagine principale e seleziona tutte le altre versioni dell'immagine; quindi clicca il pulsante **Insert Multiple Images**.



5. Sono ora creati i campi delle opzioni per ogni variante; se sono numerosi (come nel mio caso), devi scorrere la finestra per vederli tutti.



6. Nel campo **w** di ogni variante, inserisci il valore della larghezza; se hai usato questo valore come suffisso di ogni variante, è facile procedere senza errori.



7. Nella scheda **Responsive**, deseleziona tutte le versioni dell'immagine principale.
8. Passa alla scheda **Image** e assicurati che l'immagine principale sia selezionata; se non lo è, selezionala (ed eventualmente imposta gli attributi).
9. Clicca **Insert**.

Ora l'immagine è inserita, come puoi vedere qui sotto.



A prima vista il comportamento di questa immagine sembra lo stesso di quella che si trova all'inizio dell'articolo, tuttavia sono due tecnologie assai differenti:

- nella prima, era il browser che scalava sempre l'immagine
- in quella qui sopra vengono fornite immagini diverse.

Puoi verificare che si tratta di immagini differenti cliccando l'immagine con il pulsante destro del mouse e scegliendo di salvare su disco: viene mostrato il nome dell'immagine e ti puoi perciò rendere conto che si tratta sempre della versione conforme alla larghezza del viewport.

Complichiamo le cose!

Poiché (come avevo accennato) la larghezza massima del mio content è 1.200 pixel, non ho ritenuto opportuno inserire il valore di soglia per l'immagine 1920x1080.

Tuttavia, se la finestra del tuo browser è larga più di 1.200 pixel, puoi notare che viene fornita l'immagine **0048_Ragazza_1920.jpg**. Com'è possibile?

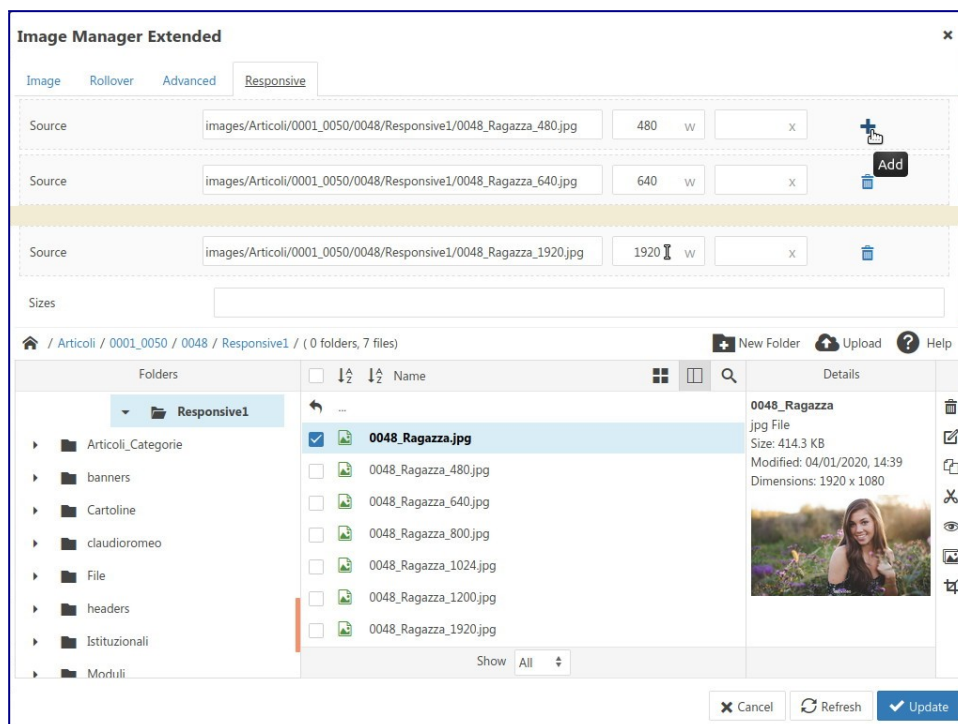
Il mistero è presto spiegato: dopo aver concluso la procedura, mi sono reso conto che l'inserimento anche della versione (con la relativa soglia) larga 1.920 pixel potrebbe essere interessante per due motivi: perché dimostrerebbe come l'immagine viene offerta secondo il viewport e non secondo la larghezza del blocco e perché conoscere la procedura potrebbe sempre venire utile.

Perciò, di seguito spiego come inserire un'altra versione dell'immagine.

Inserire una nuova versione

Se, al termine del lavoro, ti accorgi che vuoi inserire un'altra soglia, puoi farlo in modo semplice.

1. Innanzi tutto prepara tu stesso l'immagine adeguata e caricala nella cartella, avendo cura di assegnarle un nome congruo con le altre. Poi compi le operazioni seguenti.
2. Quindi seleziona l'immagine e clicca il pulsante **Insert/Edit image**.
3. Nella finestra **Image Manager Extended** clicca il pulsante **Add (+)** per creare il gruppo di campi per la nuova versione.
4. Nei nuovi campi, inserisci sia il nome del file della nuova versione, completo di percorso, sia il valore di soglia. Un esempio è mostrato nell'immagine seguente, che è una composizione di due parti della stessa immagine.



5. Clicca il pulsante **Update**.

La nuova versione dell'immagine è stata inserita. A questo punto se il viewport è maggiore di 1.200 pixel viene fornita l'immagine 1920x1080, esattamente come accade.

Versioni diverse dell'immagine principale

Il progetto *Versioni ridimensionate dell'immagine principale* è certamente interessante e utile.

Ma questo progetto *Versioni diverse dell'immagine principale* è addirittura spettacolare.

Fa sì infatti che al browser vengano fornite versioni ridimensionate della stessa immagine, ma immagini diverse, che preservino l'elemento fondamentale dell'immagine principale.

Ad esempio, osserva la composizione riportate nell'immagine seguente.



In essa sono raccolte tutte le versioni dell'immagine principale per questo secondo progetto. Puoi notare che non si tratta di immagini ridimensionate, ma ritagliate.

In questo modo, le dimensioni dell'elemento qualificante dell'immagine (il volto della ragazza) vengono mantenute, mentre è la foto che viene ritagliata alle dimensioni di soglia.

Potresti credere che sia necessaria una procedura particolare e complicatissima, ma la verità è che sono addirittura imbarazzato nel dirti quanto sia banale.

1. Crea tutte le versioni dell'immagine, ritagliando tu stesso via via la foto in modo da mantenere intatto l'elemento che vuoi mettere in evidenza. Fai in modo di assegnare ai file il nome dell'immagine principale, seguito dal suffisso adeguato.
2. Carica sul server (mediante FTP, mediante JCE, mediante il Media Manager di Joomla! o mediante il sistema che vuoi tu) sia l'immagine originale sia tutte le varianti.
3. Procedi come mostrato nel paragrafo [Configurazione di un'immagine responsive](#).

Il funzionamento è del tutto analogo: sono solo le varianti dell'immagine ad essere diverse.



Ingrandisci e riduci la finestra del browser per verificare come l'immagine fornita sia diversa secondo la larghezza del viewport.

Riconoscimenti

La foto usata come immagine principale è di [Pexels](#) e l'ho tratta da [Pixabay](#).

Appendice

Sono un ex giornalista ed ho scritto quasi quaranta libri di informatica per i più noti editori del settore. La divulgazione è il mio mestiere e la mia passione.

Spero che mi perdonerai se uso questo spazio per promuovere la mia attività: attraverso la mia società **Studio Rosa Pristina** mi occupo infatti di



SITI WEB
ED ECOMMERCE



CONTENUTI
PER IL WEB



DIVULGAZIONE
E PROMOZIONE



FORMAZIONE E
AFFIANCAMENTO

Visita il mio sito professionale



Studio Rosa Pristina
divulgazione, comunicazione e formazione

Una promozione per te

Attraverso Studio Rosa Pristina sono inoltre rivenditore di **Invoicex** (il noto software multiplatforma di fatturazione) e dei servizi di hosting di **Ergonet**.

Ho attivato una promozione specifica per i lettori delle mie guide e del mio blog, che ti consente di avere sia Invoicex sia i servizi di hosting con uno **sconto del 10%** per il primo anno.



INVOICEX



Per avere il software di fatturazione con il 10% di sconto inserisci il coupon blog nel carrello e convalidalo.

Attenzione: il coupon è valido per una sola volta e per gli acquisti di Invoicex fatti dal sito di Studio Rosa Pristina.

Vai al sito Ergonet
Esplora le possibilità di hosting

Prima di acquistare, ti consiglio di visitare il sito di Invoicex per avere un'idea più chiara del pacchetto. Puoi anche scaricare la versione gratuita, valida per l'elaborazione di cento documenti.

Per acquistare i servizi di hosting di Ergonet ti consiglio di andare sul sito di Ergonet per scoprire tutte le opportunità e i prezzi.

Quando hai scelto, scrivimi: acquisterò per te i servizi e ti applicherò uno sconto del 10% (esclusi i DNS Parking).

Nota: potrai comunque gestire da te i servizi acquistati e sarai sempre padrone degli eventuali nomi di dominio che hai scelto.

Acquista Invoicex
Scegli la versione per te

In omaggio, tutta la documentazione prodotta da Studio Rosa Pristina.